

L'Argentina
Ennesimo episodio di violenza nel calcio argentino, in cui ha trovato la morte un ragazzo di 20 anni, tifoso della squadra Estudiantes di Caseros, località della provincia di Buenos Aires, che disputa il campionato di serie C.



INCIDENTI Lancio di sassi, campo invaso da spettatori in fuga, squadre negli spogliatoi, partita sospesa per 25'. Il derby pugliese Gallipoli-Andria (C2) ha vissuto momenti di follia al 12' del 2° tempo. Il bilancio è di 3 contusi, 2 poliziotti.

GOLF Successo dell'iniziativa "Tutti al golf" promossa dalla Federazione per far diventare più popolari ferri e pat. Oltre 10 mila persone hanno provato gratuitamente nei campi prova allestiti a Villa Pamphili a Roma e all'Arena Civica a Milano.

Razzo da curva a curva, donna ferita

**Ad Ascoli parte un colpo che centra alla testa una signora di 57 anni
In serata si costituisce e confessa un minorenni. Arrestato un 18enne**



La donna, tifosa della Sampdoria, rimasta ferita vicino ad un occhio viene soccorsa subito dopo essere stata colpita. Foto Sandro Perozzi/Ap

di Francesco Luti

«**ERA STATA UNA GIORNATA MERAVIGLIOSA**, di sole. Poi, improvvisamente, mi sono ritrovata il viso insanguinato. Chi ha compiuto un gesto del genere non dovrebbe più mettere piede in uno stadio. Ma credo che neppure io ne avrò ancora voglia».

È stato un attimo. L'arbitro Saccani ha appena fischio la fine di Ascoli-Sampdoria, quando un razzo sparato dalla curva marchigiana, dopo aver attraversato l'intero "Del Duca" si abbatte sul settore dei tifosi ospiti. A terra rimane Ambretta

Piervincenzo, 57 anni, di Fano, allo stadio con il figlio Giovanni. L'autore del gesto è un ragazzo di 16 anni entrato verso la fine della partita. Il giovane sarebbe stato individuato dagli stessi tifosi ascolani, che in serata hanno anche manifestato la loro solidarietà alla donna ferita. Il ragazzo, accompagnato dai genitori e da un legale, si è presentato in questura alcune ore dopo l'accaduto, ammettendo le proprie responsabilità. Nell'incidente è coinvolto anche un diciottenne che avrebbe aiutato il giovane a prepa-

rare e sparare il razzo. La signora, che pur essendo marchigiana tifa Samp, può raccontare la brutta avventura dopo 5 ore di cure, solo perché è stata reggiunta dal razzo "di striscio". Un mistero come, a 26 anni dalla analoga drammatica vicenda che a Roma è costata la vita a Vincenzo Paparelli, e nella stagione del varo delle ferree norme anti-violenza volute dal ministero dell'Interno, qualcuno possa aver introdotto all'interno dell'impianto un razzo e la relativa attrezzatura necessaria al lancio. Un tubo da trenta centimetri, utilizzato con tutta probabilità per lo sparo, è stato infatti rinvenuto in curva dalle forze dell'ordine, mentre gli uomini del questore di Ascoli Nicolò D'Angelo iniziavano a visionare le immagini tv a caccia di indizi. «È un gesto criminale - ha commentato il questore della cittadina marchigiana - Abbiamo richiesto al gestore della banca dati dello stadio l'elen-

co dei nominativi dei biglietti venduti. Faremo quanto possibile per dare alla giustizia questo criminale perché di tale si tratta». «La curva ascolana si è dissociata da questo atteggiamento e da questo gesto di violenza - ha aggiunto D'Angelo - e sta collaborando con noi». Una collaborazione fattiva, se è vero che il nome del giovane responsabile sarebbe stato fatto agli investigatori proprio dai capi ultra di "Settembre Bianco" il gruppo storico della tifoseria ascolana il cui striscione campeggia non lontano dal punto di partenza del razzo. Intanto, dopo l'enorme paura iniziale, col passare delle ore, si sono fatte più rassicuranti le notizie dal pronto soccorso dell'ospedale "Mazzoni" di Ascoli. La signora Piervincenzo, sfiorata dal razzo, ha infatti riportato lesioni non gravissime: una ferita lacero-contusa alla fronte, molto ampia, e un leggero trauma cranico. Sottoposta a una serie di accertamenti, fra cui una Tac, la donna è stata trasferita in serata dall'ospedale di Ascoli a quello di Teramo. A preoccupare i sanitari una «frattura osso-frontale con contusione e una piccola emorragia epidurale». Le conseguenze disciplinari per la società marchigiana potrebbero essere molto severe. Domani il giudice sportivo deciderà la sanzione (squalifica del campo da due a cinque giornate). Non ci sarà invece sconfitta a tavolino poiché la partita era già conclusa. L'Ufficio indagini della Federcalcio è già al lavoro per verificare le responsabilità e i rappresentanti della Federcalcio presenti allo stadio "Del Duca" hanno preso contatto con le forze dell'ordine. Il regolamento federale prevede da quest'anno la facoltà di usare anche per casi del genere riprese tv. Così il lavoro degli investigatori sarà di collaborazione con le forze dell'ordine, per individuare eventuali responsabilità sportive.

L'opinione

Proprio come Paparelli
Alla faccia della
sicurezza negli stadi

RONALDO PERGOLINI

Il primo fotogramma confuso di Sky, il fumo, la curva con gente che si sbraccia e cerca di soccorrere qualcuno accasciato a terra. Si parla di un razzo e la mente corre veloce ad un'altra domenica di ottobre. Una tragica domenica da stadio: 28 ottobre 1979 derby Roma-Lazio in curva nord il tifoso laziale Vincenzo Paparelli viene centrato da un razzo e muore tra le braccia della moglie. Da Ascoli arrivano altri dettagli: ad essere colpita ad un occhio è una donna, tifosa della Sampdoria e l'agghiacciante interrogativo corre veloce: un'altra vittima della criminale imbecillità di chi si definisce tifoso? Poi il sospiro di sollievo la donna, una signora di 57 anni di Fano, ma tifosa doriana, è stata colpita di striscio.

Il razzo comunque le ha provocato un'ampia ferita alla fronte e un trauma cranico. Ma lo sdegno non si misura con la gravità di una prognosi. Ieri ad Ascoli solo il caso ha impedito che si verificasse un'altra tragedia. Si pensava di arrivare ad identificare i responsabili attraverso la banca dati degli abbonati che occupano quasi al cento per cento la curva nord dello stadio "Del Duca" e con l'aiuto delle immagini tv.

L'unica cosa è certa era che il colpo era stato sparato dal centro della curva sud, all'altezza di uno striscione con la scritta "Ascoli Piceno. Diffidati". Esposto come un (discutibile) titolo di merito, ma stavolta gli ultra non c'entrano, anzi. Sono stati proprio loro a dare informazioni e indicazioni alla polizia e in serata si è arrivati alla confessione di un 16enne che si è costituito e all'arresto di un 18enne che lo ha aiutato ad introdurre il razzo nello stadio. I due erano entrati una decina di minuti prima della fine sapendo di non poter essere identificati. «C'era un disegno, quel razzo poteva uccidere», ha detto il questore di Ascoli Piceno Nicolò D'Angelo.

Si vogliono riportare alla stadio le donne, i bambini, le famiglie per ridare vita ad uno spettacolo come può e deve essere una partita di calcio. E la signora Ambretta Piervincenzo pensava proprio di trascorrere una simpatica domenica da stadio ed era andata a vedere la "sua" Sampdoria contro l'Ascoli in compagnia del figlio e della nuora. Ma a cosa serve vagheggiare stadi più moderni e sicuri se poi si spalancano i cancelli senza che nessuno vigili. Dicono che si tratta di un'abitudine, di una consuetudine, bah! E allora tutti quei controlli prima dell'inizio di una partita?

Ogni domenica migliaia di lavoratori delle forze dell'ordine sono costretti a rischiare la pelle per garantire la sicurezza. Ogni domenica se ne vanno svariati miliardi per lo show pallonaro. E poi qualcuno spalanca i cancelli.

BREVI

Basket

Cadono Milano e Fortitudo, in testa Siena e Varese

Risultati 3ª giornata: Benetton Tv-Angelico Bl 85-77; Mps Si-Air Av 87-42; Vertical Cantù-Armani Mi 81-70; Roseto-Viola RC 63-65; Carpisa Na-Bipod RE 101-89; Whirlpool Va-Climamio Bo 69-64; Upea Orlandina-Basket Li 75-68; Maxim Bo-Navigo.it Te 93-81. Classifica: Varese e Siena 6; Fortitudo, Milano, Cantù, Virtus, Napoli, Treviso e Reggio Calabria 4; Biella, Teramo, Livorno, Roma, Capo d'Orlando, Udine e Roseto 2; Reggio Emilia e Avellino 0.

Tennis

Torneo di Mosca: Schiavone battuta in finale

Nella finale contro la francese Mary Pierce, l'italiana è stata sconfitta in due set (6-4-3).

Maratona

Ad Amsterdam un super Gebrselassie

L'etiope ha vinto con il tempo di 2 ore 05'19". Il due volte olimpionico dei 10mila metri, alla sua seconda maratona, ha fallito di soli 24" il record del mondo del keniano Tergat (Berlino 2003).